

# Ex Mercatone Uno, si apre uno spiraglio

I commissari hanno presentato al ministero un'istanza per la cessione di sei punti vendita tra cui anche quello di San Giuseppe

**COMACCHIO**  
di **Valerio Franzoni**

Si apre uno spiraglio per i dipendenti dell'ex Mercatone Uno di San Giuseppe. Ieri, i commissari straordinari Antonio Cattaneo, Giuseppe Farchione e Luca Gratteri hanno presentato al Ministero dello sviluppo economico un'istanza per la cessione di sei punti vendita Mercatone Uno che consentirebbe di salvaguardare complessivamente 161 dipendenti. E tra questi figura anche il punto vendita di via Orto Alfierino, che verrebbe acquisito dallo stesso realtà interessata anche a quelli di Calenzano, Monterosi, Roma e Villanova d'Albenga. Ancora non viene rivelata la società che ha manifestato interesse all'acquisizione (in quanto si dovrà attendere il via libera del Ministero), ma si tratta comunque di un'impresa del settore, che sarebbe pronta a riavviare l'attività, preservando anche l'occupazione dei lavoratori che in questo momen-

to si trovano in cassa integrazione straordinaria in attesa che il lavoro dei commissari straordinari venga portato a termine. Una fiammella di speranza, dunque, si è accesa per i dipendenti del punto vendita di San Giuseppe di Comacchio che, dalla fine dello scorso maggio vivono un vero e proprio incubo, dopo il fallimento della Shernon Holding che ha portato alla chiusura di 55 punti vendita in Italia, tra cui anche Ferrara e Mesola. Da quel momento sono cominciate le battaglie, con i lavoratori che hanno dato vita a presidi, affiancati da organizzazioni sindacali e amministratori locali, che non hanno fatto mancare la loro solidarietà. Questo fallimento ha comportato una serie di disagi anche per la clientela che

**ACQUISIZIONE**  
**L'emporio di San Giuseppe verrebbe acquisito al pari di altre sei realtà**



Operai protestano davanti al Mercatone di San Giuseppe di Comacchio

aveva ordinato mobili e arredi per la casa, senza mai vedersi consegnare. A questo punto, non si può far altro che attendere il termine del lavoro dei commissari, nonostante il periodo particolare, tra l'emergenza Coronavirus e l'incertezza economica, che sta rallentando la trattativa con un altro acquirente che ha dichiarato il proprio interesse per altri quattro punti vendita, con la piena salvaguardia di 146 lavoratori: e chissà che tra questi non possano esserci anche quelli di Ferrara e Mesola, per dare un po' di respiro ad una provincia che ha pagato un conto salatissimo per la crisi economica. Quest'ultimo processo, comunque, verrà riavviato non appena sarà conclusa la fase emergenziale in atto nel Paese, mentre per il punto vendita di San Giuseppe di Comacchio, ora, la palla è nelle mani del Mise che dovrà dare il proprio placet alla cessione al nuovo proprietario con cui i commissari straordinari sono in trattativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

